

# SOCIAL MEDIA & CYBERBULLISMO

Genitori, Scuola e Istituzioni per un uso sicuro del Web da parte dei ragazzi

## GLOSSARIO

<b>Social network</b>	comunità di persone che attivano una relazione, avendo in comune stessi interessi, valori, ecc.
<b>Social Media Account</b>	strumenti, contenitori che le persone utilizzano per condividere qualsiasi tipo di comunicazioni.
<b>Profili fake</b>	identità digitale su web.
<b>Web reputation</b>	profili di utenti falsi, si registrano con nome, età, residenza falsi.
<b>Multitasking</b>	reputazione di una persona basata sui contenuti web.
<b>Browser</b>	presunta capacità di fare cose nello stesso momento.
	strumento digitale, applicazione, che permette di navigare su web.

## DATI

Vittime di cyberbullismo 2013 **190 minori**  
 Vittime di cyberbullismo 2014 **345 minori**

Un ragazzo su tre accetta amicizie online da estranei,  
 il reato più diffuso è il furto di identità nei social network.

Il 31% di minori (terza media) almeno una volta è vittima di cyberbullismo, sale al 35% se sono ragazze.

Su 61 milioni di italiani:

<b>63,5%</b> utilizza internet	<b>4,5 ore</b> tempo medio di navigazione su web al giorno
<b>49%</b> utilizza social network	<b>2,5 ore</b> tempo medio su social network al giorno, di cui:
<b>82 milioni</b> connessioni mobile	<b>25%</b> whatsapp
<b>22 milioni</b> account mobile	<b>24%</b> facebook
	<b>14%</b> skype

**82%** ragazzi 12-19 anni con telefono  
**90%** ragazzi con profilo network  
**83%** ragazzi che navigano più di un'ora al giorno  
**73%** ragazzi che condividono foto/video almeno una volta al giorno

[http://www.corrierecomunicazioni.it/tlc/32458\\_cyberbullismo-nel-2014-quasi-raddoppiate-le-vittime.htm](http://www.corrierecomunicazioni.it/tlc/32458_cyberbullismo-nel-2014-quasi-raddoppiate-le-vittime.htm)  
<http://www.add-communication.com/index.php/quanti-italiani-usano-internet-social-network-cifre-dati-degli-ultimi-5-anni/>  
<http://www.wired.it/internet/web/2015/01/23/4-5-ore-online-2-5-sui-social-network/>

## Intervento SANDRO DE VECCHIS Sost. Commiss. Polizia Postale e delle Comunicazioni

Le normative contro la cyberpedofilia è buona ed invidiata dal resto del mondo.  
 Per i provider che accolgono siti con materiale pedopornografico ci sono sanzioni a partire da €50.000.

### ADESCAMENTO

E' molto attuale.

Il molestatore assume su web **qualsiasi tipo di identità**, cambiando i propri dati, in modo che dia sicurezza ai ragazzi.  
 Purtroppo i ragazzi **pensano di agire in sicurezza** stando a casa propria sul computer o col telefono, e facilmente cadono nell'errore di dare **troppa fiducia a persone sconosciute**, parlando di fatti personali, di famiglia e condividendo foto.  
 Con il computer abbiamo un filtro e ci sembra di essere protetti.  
 Dopotutto anche **noi adulti facciamo la stessa cosa** sui social network, ad esempio con facebook.

### ATTENZIONE

Quando si pubblica qualcosa su web, **non si cancella mai più**. Chiunque può prenderla e ripubblicarla.  
 La memoria del web è eterna.

Ad esempio con l'iscrizione a **Facebook** se si leggono le oltre dieci pagine di contratto, cosa che pochi fanno, si scopre che si cedono in qualche modo i diritti ad utilizzare qualsiasi cosa si pubblichi per l'eternità.

Quindi si potrebbe trovare tra qualche anno la foto del proprio bambino su un cartellone pubblicitario in Australia utilizzata come pubblicità, senza poter dire niente.

Video molto illuminante sull'ingenuità delle persone: <https://www.youtube.com/watch?v=qYnmfBiomlo>

Dopo aver instaurato un **rapporto di fiducia con il ragazzo/a**, il molestatore cerca di parlare di tematiche a sfondo sessuale, dopotutto ormai è diventato "amico".

Dopodichè minaccia il ragazzo/a di divulgare le conversazioni agli amici e ai genitori.

Prima richiedono foto o video con tematiche sessuali, poi sempre sotto minaccia, chiedono un incontro.

Da tenere conto che **loro sanno tutto del ragazzo/a**, hanno nome, indirizzo, perchè è stato lo stesso ragazzo/a a darglieli quando lo credeva amico.

Nel deep web, un web parallelo non accessibile con i normali browser, ci sono siti che spiegano come addescare un minorenne.

## CONSIGLI

- Dire al proprio figlio/a di **non dare fiducia** su web a persone con account non conosciuti.
- **Mai parlare di tematiche sessuali** con sconosciuti.
- Dire ai figli di **non vergognarsi di parlare con i genitori** se li ricattano su dialoghi o foto a sfondo sessuale.
- Dire ai **figli di non falsificare mai la propria età** e la propria immagine nell'account dei social network, perchè la falsa informazione potrebbe essere utilizzata dall'avvocato del molestatore per invalidare l'eventuale denuncia.

**La polizia postale può fermare in pochissimi minuti il materiale online e arrestare il molestatore, bisogna denunciare subito la molestia informatica. È importante che i propri figli comunicano ai genitori ogni tipo di ricatto.**

## WEB-REPUTATION

Attenzione a tutto quello che si pubblica su web.

Ci sono agenzie pagate per **rintracciare ogni tipo di informazioni personali** su web.

Ad esempio un ragazzo/a che pubblica un video su una marachella giovanile con gli amici, gli si potrebbe rivolgere contro qualche anno dopo in un colloquio di lavoro. Non si stanca mai di dirlo, **la memoria del web è eterna.**

## SEXTING

Divenuto una vera e propria moda fra i giovani, consiste principalmente nello **scambio di messaggi sessualmente espliciti e di foto e video a sfondo sessuale.**

Molto diffuso all'estero, ma purtroppo si sta diffondendo anche in Italia, dove il 10% dei ragazzi tra i 12-18 anni hanno ricevuto messaggi o video a sfondo sessuale con il cellulare, mentre il 6,7% ne ha inviati (dati Eurispes 2011).

Tali immagini, anche se inviate a una stretta cerchia di persone, ad esempio un gruppo di whatapps, **spesso si diffondono in modo incontrollabile**, basta che un membro del gruppo lo invii fuori dallo stesso, creando seri problemi alla persona ritratta nelle foto e video.

Inoltre ricordarsi che per la legge **queste immagini fanno parte della pedopornografia**, anche solo a possederle, con sanzioni a partire dai 3 anni di carcere.

## ATTENZIONE

Se sul telefono è attivo il **geolocalizzatore**, è possibile da una semplice foto o video, risalire alla posizione dove è stata scattata, e in questi casi è quasi sempre la **propria abitazione.**

Quindi da una semplice foto diffusa su web, **un molestatore è in grado di vedere la ragazza/o sulla foto e soprattutto sapere dove vive.**

## PORNO-REVENGE

Tra persone in confidenza, è diffuso scambiarsi materiale a sfondo sessuale, per uso personale.

Prestare attenzione che a volte quando la relazione si interrompe, uno dei due per vendetta (di solito uomo) pubblica e diffonde il materiale.

## CONSIGLI

- Verificare e controllare la presenza dei propri figli sui social network.
- Controllare che l'età di registrazione sia corretta.
- Controllare i contenuti delle cartelle multimediali del telefono, immagini, video, per avere un'idea di cosa può aver inviato o ricevuto il figlio/a.
- Controllare chat.
- Verificare le impostazioni privacy.
- Consigliare un nick name da utilizzare sui social network (attenzione a nomi che possono attirare il molestatore, ad esempio farfallina, patatina o addirittura l'anno di nascita)
- Utilizzare applicazioni che impediscono l'accesso a siti pornografici (su web il 60-70% dei siti è a sfondo sessuale)
- Consigliare di mantenersi in ambienti conosciuti, evitare quelli che non si conoscono, come in strada, vietato fidarsi degli sconosciuti.
- Installare un buon antivirus.
- Proteggere i dati sensibili con password (scansione carta identità, passaporto, bancomat, carta credito).
- Impara a memoria il codice IMEI, che è il codice di riconoscimento del proprio telefono, come la targa per l'auto.

## CYBERBULLISMO (bullismo su web)

Si tratta di materiale offensivo, foto o video spiacevoli pubblicati su social network, che può costituire un **serio danno psicologico** per la vittima.

Il **20% dei ragazzi**, tra 11-19 anni, ha trovato sulla rete informazioni false sul proprio conto (Eurispes, Telefono Azzurro 2011).

La rete crea un indebolimento delle remore morali, spesso ci si nasconde dietro ad **identità false**, e si colpisce senza nessun limite spazio/tempo, ad ogni ora si può insultare.

Tutto questo rende il **cyberbullismo più facile da praticare** per il ragazzo/a che il bullismo praticato in strada o a scuola.

È difficile per il ragazzo/a o per i genitori risalire al molestatore, spesso nascosto da identità false (fake).

**Ci sono molti leggi a tutela del minore e per risarcimento del danno. Ad esempio, se il proprio figlio non vuole più andare a scuola a causa del cyberbullismo, questo caso può rientrare nel reato di "violenza privata". Un "like" (apprezzamento sui social network) dato ad un insulto del bullo è penalmente perseguibile come concorso.**

### CONSIGLI

**Per la Polizia è facile rintracciare il molestatore** in pochi minuti.

È indispensabile però che lui **non si accorga di essere stato scoperto dai genitori**, che dovranno evitare di mettersi al posto del figlio/a per comunicare con lui.

In questo modo la Polizia con i mezzi informatici rintraccerà l'indirizzo IP del bullo (indirizzo unico da dove è stato inviato il messaggio) e andare a casa sua.

I provider sono obbligati a conservare per un tempo stabilito per legge tutti gli IP di qualsiasi movimento su rete, ma se l'utente si cancella, automaticamente il provider cancellerà i suoi dati.

Quindi è **indispensabile che il molestatore non si allarmi e che non si cancelli dal social network.**

### ATTENZIONE

Prestare attenzione anche alle **chat dei giochi**, non dare dati personali a persone che non si conoscono.

## SEXY ESTORSIONE

Le vittime sono in prevalenza maschi.

Si viene contattati da una bella ragazza (presunta) e dove averci **inviato materiale video scottante** si richiede la propria amicizia su facebook. Poi viene richiesto un video intimo.

A questo punto scatta il ricatto di **divulgare il video a tutti i propri amici** di facebook a meno che si paghi €100-500, con una forma di pagamento non tracciabile (bitcoin).

Ultimamente questo tipo di estorsioni partono dalla Costa d'Avorio, e viste le difficoltà di intervento sono pertanto difficili, se non impossibili, da bloccare ne incriminare.

**Da evitare assolutamente il pagamento**, perchè non si ha la sicurezza che il ricatto avrà termine.

## VIRUS CRYPTOLOCKER

È un virus che si attiva aprendo un file che arriva via posta elettronica o attraverso i social network.

**Oscura tutti i file** che sono all'interno del proprio computer o telefono.

Successivamente arriva la richiesta di soldi per sbloccare i file.

Il pagamento non assicura che i file verranno sbloccati, e che non verranno ribloccati in seguito.

Quindi evitare il pagamento.

### CONSIGLI

Fare periodicamente il **back-up dei file più importanti** su una periferica esterna non collegata al proprio computer, nemmeno in rete, perchè il virus infetta e quindi blocca anche i file su periferiche collegate in rete al computer.

**A VOLTE ANCHE SOLO UN RITARDO NELLA DENUNCIA PUÒ COMPROMETTERE L'INCHIESTA DELLA POLIZIA.**

## PER INFORMAZIONI O DENUNCE

Commissariato di Polizia di Stato OnLine

Compartimento Torino Corso Tazzoli, 235 – Tel. 011/3014611

<http://www.commissariatodips.it/collabora.html>

Il minore di 14 anni non è punibile per questo tipo di reati.

Il ragazzo tra i 14 e i 18 anni, se viene giudicato capace di intendere e di volere, può essere condannato.

La denuncia e quindi il risarcimento danni dal bullismo deve chiederlo il genitore.

Molti interventi della Cassazione pongono l'attenzione sulle responsabilità dei genitori, e a scuola degli insegnanti, nei confronti delle azioni dei ragazzi (colpa in vigilando).

<http://www.istruzioneepiemonte.it/wp-content/uploads/2013/04/CULPA-IN-EDUCANDO-E-CULPA-IN-VIGILANDO.pdf>

Di seguito il documento, distribuito dall'avvocato, con gli articoli di legge più importanti a tutela della vittima di cyberbullismo.

## **Imputabilità del minore - risarcimento del danno. Norme di riferimento.**

Definizione di Cyberbullismo del **disegno di legge (norma non ancora emanata)**

*“Ai fini della presente legge, per «cyber-bullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione e si intende altresì qualunque forma di furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica”*

Reati che oggi possono essere ricondotti al bullismo (elenco non esaustivo)

- percosse (art. 581 del codice penale),
- lesione personale (art. 582 del codice penale),
- ingiuria (art. 594 del codice penale),
- diffamazione (art. 595 del codice penale),
- violenza privata (art. 610 del codice penale),
- minaccia (art. 612 del codice penale),
- danneggiamento (art. 635 del codice penale).
- rapina (art. 628 del codice penale),
- estorsione (art. 629 del codice penale),
- atti persecutori o stalking (art. 612 bis del codice penale)
- reato di sostituzione di persona (art. 494 del codice penale)

**Art. 85 codice penale. Capacità d'intendere e di volere.**

Nessuno può essere punito per un fatto preveduto dalla legge come reato, se, al momento in cui lo ha commesso, non era imputabile.

È imputabile chi ha la capacità d'intendere e di volere.

**Art. 97 codice penale. Minore degli anni quattordici.**

Non è imputabile chi, nel momento in cui ha commesso il fatto, non aveva compiuto i quattordici anni.

**Art. 2043 codice civile. Risarcimento per fatto illecito.** Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno.

**Art. 2046 codice civile. Imputabilità del fatto dannoso.** Non risponde delle conseguenze del fatto dannoso chi non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso, a meno che lo stato d'incapacità derivi da sua colpa.

**Art. 2047 codice civile. Danno cagionato dall'incapace.** In caso di danno cagionato da persona incapace di intendere o di volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto.

Nel caso in cui il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza, il giudice, in considerazione delle condizioni economiche delle parti, può condannare l'autore del danno a un'equa indennità .

**Art. 2048 codice civile. Responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte.**

Il padre e la madre, o il tutore, sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela, che abitano con essi. La stessa disposizione si applica all'affiliante.

I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza.

Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto.

Quando si vuole discutere con i propri figli sul rapporto col proprio telefono, pensate a **quale rapporto abbiamo noi adulti**. Se noi stiamo sempre col telefono in mano tutti i giorni a tutte le ore, è difficile comunicare ai propri figli di non farlo.

**Tocchiamo il telefono 150 volte al giorno** (studio Kleiner Perkins Caufield & Byers's), **circa una volta ogni 6 minuti**, se si escludono le 8 ore in media in cui si dorme.

Sarebbe utile introdurre dei periodi, ore o giornate a **"telefono zero"**.

Si definiscono "migranti digitali" gli adulti, mentre i ragazzi sono "nativi digitali". Non è difficile, a volte è normale, apprendere da loro, per conoscere ed eventualmente controllare i vari mezzi di comunicazione digitale. Spesso si utilizza come la televisione, in maniera passiva, senza nessuna forma di creatività.

## **È importante educare alla consapevolezza delle nostre azioni sui social network.**

Il cervello di un adolescente può essere suddiviso come una casa su tre piani:

- 1° piano processi cognitivi
- 2° piano processi emotivi
- 3° piano bisogni primari (mangiare, dormire)

Il cervello di un adolescente definisce prioritario l'aspetto emozionale (2° piano).

Ogni aspetto della vita **deve piacere, deve divertire e deve far stare bene**.

L'azione è qui adesso, senza pensare al futuro e alle eventuali conseguenze.

E il web si addice perfettamente al cervello dell'adolescente, infatti presenta **molti stimoli e poche regole e paletti**.

L'adulto dovrebbe fungere da ascensore, in modo da accompagnarlo dal secondo al terzo piano, affiancandolo ed aiutandolo.

Quelle di seguito sono delle regole che una mamma avveduta ha dato al proprio figlio di 13 anni quando gli ha regalato il telefono:

### **REGOLE**

- Il telefono è mio.
- Devo sapere la password.
- Non viene a scuola con te.
- Sei responsabile del costo di manutenzione del telefono, eventualmente guadagnerai dei soldi facendo lavoretti extra.
- Non usarlo per deridere, o per mentire.
- Non scrivere niente che non diresti di persona.
- Cerca di censurarti.
- Vietati i contenuti pornografici.
- Metti il telefono in modalità silenziosa, mettilo via quando sei in pubblico, **non permettere al telefono di trasformarti**.
- **Non inviare foto di parti intime**.
- Meglio vivere le tue esperienze "in diretta", fai poche foto.
- Lascia il telefono ogni tanto.
- Approfittane, cerca nuovi orizzonti, ad esempio la musica nuova.
- Cerca giochi stimolanti, non passivi.
- **Tieni gli occhi aperti**.
- Io sono dalla tua parte, a volte combinerai qualche pasticcio, e ti ritirerò il telefono.

## **L'INTRODUZIONE DEL TELEFONO NELLA VITA DI UN RAGAZZO/A È UN QUESTIONE DI TUTTA LA FAMIGLIA, NON SOLO SUA.**

Informatevi sul web, per fortuna non è sempre un pericolo, ma è ricco di belle, illuminanti e divertenti informazioni per farci vivere meglio. Ovviamente si trovano anche notizie e video che pongono l'attenzione su questa tematica.

Ad esempio:

Pericolo web [https://www.youtube.com/watch?v=beKgH\\_36m3A](https://www.youtube.com/watch?v=beKgH_36m3A)

Cyberbullismo <https://www.youtube.com/watch?v=kXhZ1DZBW6g>

Tutte le indicazioni contenute in questa relazione sono appunti presi durante l'incontro tenuto all'Istituto Maria Ausiliatrice di Giaveno venerdì 29 gennaio.

Mi scuso per eventuali errori nel riportare o commentare dati resi noti durante l'incontro.